

*M. Pietro Bembo a M. Gio. Mattheo Bembo suo nipote hora senatore prestantis. nella rep. Venetiana nelle quali si comprende particolarmente tutta la vita dell'autore e qual fosse il suo stile nelle cose volgari in tutti i tempi. In Venetia appresso Francesco Rampazetto MDLXIII.* 8. Dedicata Francesco Sansovino in data p.<sup>o</sup> aprile 1564 a Guido Baldo dalla Rovere IV duca di Urbino, e fa vedere l'utile che si può ricavare da queste lettere. Nella prefazione a' lettori dà un breve cenno sulla Vita del Cardinal Bembo. Il Mazzuchelli ha osservato che questa edizione contiene le lettere assai imperfette, tronche, e piene di errori. Forse ciò non sarà da attribuirsi a poca cura del Sansovino; ma si potrebbe sospettarlo. Anzi nella prefazione alla ristampa di queste lettere (Ven. 1729. fol. T. III. Opere del Bembo) si dice = che sono sì fieramente guaste e corrotte che fanno maravigliare della strana dappocaggine del Sansovino (uomo per altro diligente nell'operare) il quale lasciòle uscire piene di errori... E potendo prender norma dagli originali esistenti in sua mano, permise che si stampassero tanto diformi e contraffatte = Il Duca Guidubaldo in data 29 aprile 1564 ringrazia con lettera il Sansovino di quella dedicazione (*Secretario* pagina 160 tergo) la qual dedicazione fu ristampata colle lettere stesse a Giammatteo, inserite nel volume V. delle *Lettere del Bembo*. Verona 1745. 8.

51. Bembo Pietro. *Lettere di M. Pietro Bembo a' sommi Pontefici, Cardinali ed altri Signori ec. In Venetia presso Francesco Sansovino.* MDLX. 8. volumi quattro. Vi è premissa la Vita del Bembo scritta dal Sansovino: la quale parimenti fu ristampata in altre edizioni di quelle Lettere, come nell'edizione di Gualtero Scoto MDLXXV, in 8. e in quella di Verona 1745 in cinque volumi in 8. per Pierantonio Berno.

52. *Delle Lettere da diversi re et principi et Cardinali et altri huomini dotti a Mons. Pietro Bembo scritte. Primo volume di nuovo stampato riveduto e corretto per Francesco Sansovino. In Venetia appresso Francesco Sansovino et compagni MDLX.* 8. Il Sansovino dedica ad Ottaviano Pallavicino gentiluomo illustre; e in un avviso a' lettori dice che queste Lettere gli furono date da Mons. Torquato Bembo suo figliuolo; ricorda che pochi di sono ha dato fuori quattro To-

Tom. IV.

mi delle Lettere scritte dal Bembo, e promette altri Tomi di *Lettere scritte al Bembo*; ma non ne uscirono altre. Ap. 155. e segg. sonvi alcune lettere di Pietro a Giammatteo suo nipote, alle quali è premesso un avviso del Sansovino di scusa per non averle potute inserire ne' quattro volumi suddetti. Il Sansovino poi promette di dare alla luce un QUINTO volume di *Lettere non mai stampate del Cardinal Pietro Bembo*; ma non è pur questo mai uscito alla luce.

53. Varchi Benedetto. *Lettura di M. Benedetto Varchi sopra un sonetto della Gelosia di Mons. della Casa fatta nella celebratissima Accademia degl' Infiammati a Padova. In Mantova il dì XX Luglio del MDXXXV.* 8. Dedicata Francesco Sansovino alla nobilissima et belliss. madonna Gaspara Stampa da Vinegia 26 febbrajo 1545, la quale Lettera fu ristampata a p. 262 delle *Rime di Madonna Gaspara Stampa*. Venezia, Piantentini. 1758. 8.
54. Gradenigo Pietro. *Rime di M. Pietro Gradenigo Gentilhuomo Vinitiano. In Venetia nella stamperia dei Rampazetti MDLXXXIII.* 4. Al serenissimo Vincenzo Gonzaga principe di Mantova fa una lunga dedicatoria Francesco Sansovino in data p. gennajo 1583, nella quale lauda il poeta e il suo casato e dice che pubblica queste Rime dopo la morte di lui (seguita fino dal 1580) onde fruisca di quella gloria che non poté godere in vita. E qui subentra giustamente la osservazione di Apostolo Zeno in registrar queste Rime (II. 70), cioè che molti patrizii nostri in quel secolo buoni scrittori poeti non si curarono di dar fuori vivendo le loro rime, tranne alcune sparse nelle raccolte; il perchè se ne perdettero molte; e perciò merita, come il Sansovino, assai lode chi procurò e procura di rivenderle all'oblio. Non so se sia stato da altri osservato che alla pag. 52 di queste rime, il sonetto che comincia, *Quella che fu del secol nostro onore*, è composto tutto di versi del Petrarca.
55. Massolo Lorenzo. *Rime di M. Pietro Masolo gentilhuomo Vinitiano hora don Lorenzo Monaco Cassinese, divise in quattro libri; col commento di M. Francesco Sansovino ec. In Venetia appresso Gio. Antonio Rampazetto.* MDLXXXIII. 4. Il Rampazetto dedica ad Alessandro Farnese Cardinale in data 20 agosto 1583. Dalla prefazione poi del Sansovino apparisce quale stret-